



**PROVINCIA DELLA SPEZIA
COMUNICATO STAMPA**

PRESENTAZIONE DEL PIANO DELLE Aurelie bis

PERACCHINI: “DOBBIAMO RECUPERARE IL TEMPO PERDUTO, MA QUESTA SITUAZIONE, QUELLO CHE È AVVENUTO, CI DEVE FAR RIFLETTERE ED ESSERE DA STIMOLO PER EVITARE DI RICADERE NELLA STESSA CONDIZIONE DI STALLO.

L’ESPERIENZA DEVE ESSERE UTILE PER GARANTIRE CHE NEL FUTURO VI SIANO PROCESSI AMMINISTRATIVI ADATTI AD ATTUARE OPERE PUBBLICHE INFRASTRUTTURALI IN TEMPI RAGIONEVOLI”.

Il presidente della Provincia della Spezia, Pierluigi Peracchini, oggi ha partecipato, a Savona, alla presentazione del piano delle **Aurelie bis**.

All’incontro sono intervenuti il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti, l’assessore alle Infrastrutture Giacomo Giampedrone, il commissario straordinario Matteo Castiglioni, il Presidente Provincia di Savona Pierangelo Olivieri, il sindaco della Città Metropolitana di Genova Marco Bucci, il presidente della Provincia di Imperia Claudio Scajola, il sindaco di Savona Marco Russo, il presidente dell’Unione industriali della Provincia di Savona Angelo Berlangeri.

“Quella di oggi è stata un’occasione importante per parlare di questioni concrete e di problemi che vanno affrontati e risolti. Nel nostro caso l’opera che riguarda Spezia è stata pensata e progettata negli anni novanta, quando vi era un mondo ben diverso da oggi, sia dal punto di vista sociale che economico.

Adesso, nella migliore delle ipotesi, riusciremo a completare quest’opere dopo quarant’anni da quando è iniziata, ma con una condizione di bisogno ben differente da allora. _ ha chiarito il Presidente Pierluigi Peracchini _

Dobbiamo recuperare il tempo perduto, ma questa situazione, quello che è avvenuto, ci deve far riflettere ed essere da stimolo per evitare di ricadere nella stessa condizione di stallo.

Servono riforme fondamentali se vogliamo cercare di essere pronti alle sfide ed alle necessità del mondo attuale. L’esperienza deve essere utile per garantire che nel futuro vi siano processi amministrativi adatti ad attuare opere pubbliche infrastrutturali in tempi ragionevoli. Ad esempio facendo in modo che non vi sia la possibilità che ogni ente abbia, in una frammentazione di competenze, la necessità di avere una valutazione o possa apporre un vincolo. Altrimenti è impossibile far partire opere un modo snello e funzionale con tempi certi.

Serve snellire e semplificare gli iter burocratici



L'esempio lo abbia oggi con quest'opera. Dal punto di vista tecnico ora dobbiamo capire cosa modificare e riprogettare. Si tratta di progetti che erano stati sviluppati per un'Italia diversa da oggi, con una sola forte vocazione industriale, adesso il Paese è cambiato. Lo stesso riguarda le normative, era stato infatti scelto un percorso che era compatibile con le norme di allora e che oggi non è più attuabile. Per questo deve essere rivisto completamente il metodo”.

A margine del convegno di questo pomeriggio Regione Liguria ha indicato nel proprio comunicato, per la tratta spezzina, questa nota tecnica che riportiamo:

Variante della Spezia

L'attuale variante all'abitato della Spezia è composta da tre lotti, dei quali i primi due sono stati realizzati a cavallo degli anni 2000 e sono attualmente in esercizio. Questi troveranno il loro completamento con la realizzazione del terzo lotto, che è in corso di esecuzione.

Il terzo e conclusivo lotto è stato suddiviso in tre stralci, di cui lo stralcio A è in corso di realizzazione, lo stralcio B è stata aggiudicata la gara, con i lavori al via entro fine maggio. Per quanto riguarda lo stralcio C, la gara sarà pubblicata entro il mese di marzo.

Lo stralcio A ha una lunghezza di 1800 metri, ha origine dall'imbocco della galleria Castelletti, che si innesta sullo svincolo "Via del Forno" e, dopo aver superato la valle del torrente Dorgia con il viadotto "Via del Forno", aggira il borgo di Felettino e prosegue con la galleria "Pellizzarda" (927,54 m) sino allo svincolo "Buonviaggio", per poi svilupparsi in parte lungo il viadotto "Buonviaggio" e terminare in corrispondenza del portale d'attacco della galleria "Felettino I".

Lo stralcio A comprende l'esecuzione degli svincoli di Via Del Forno e di Buonviaggio che riallacciano la variante alla viabilità esistente. L'importo complessivo dei lavori è di circa 57milioni e 200mila euro.

Lo stralcio B ha origine all'imbocco della galleria Felettino I (lunga 777 metri), subito dopo la quale si innesta il Viadotto San Venerio I (100 m). Completano lo stralcio B le due rampe dello svincolo San Venerio.

L'importo complessivo dell'investimento è di circa 51 milioni di euro.

Lo stralcio C inizia in corrispondenza dello svincolo di San Venerio, che collega il quartiere della Pieve con la variante Aurelia, sviluppandosi poi con un susseguirsi di viadotti e gallerie (artificiali e naturali) fino allo svincolo di Melara (ancora da realizzare), che raccorderà la Variante Aurelia con l'esistente bretella autostradale La Spezia - Santo Stefano Magra. La tratta ha una lunghezza complessiva di 1193 metri. Il costo dell'intervento è di 90,51 milioni di euro.

La conclusione dello stralcio A è prevista per la fine del 2023. La conclusione degli stralci B e C è prevista entro il 2026.

La Spezia, 23 marzo 2022